



**SIULP** flash  
COLLEGAMENTO  
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

## Riordino: prime chiarite sul tavolo, ma l'obiettivo ancora non può dirsi raggiunto

Nella giornata di ieri si è tenuto un nuovo confronto con l'Amministrazione rispetto alla delega per il riordino delle carriere. La delegazione dell'Amministrazione era guidata dal Vice Capo per il Coordinamento Prefetto Matteo PIANTEDOSI. Nel corso della riunione, è stata illustrata una nuova ipotesi basata non più sul limite di 119 milioni di euro già stanziati e disponibili ma su una disponibilità complessiva di oltre 500 milioni di euro a regime, quindi con un incremento di circa 390 milioni di euro, in linea con le richieste delle sottoscritte OO.SS., alle quali la parte pubblica ha garantito che detto incremento non andrà ad incidere sui circa 440 milioni annui attualmente utilizzati per il bonus specificità di 80 euro mensili netti.

Abbiamo innanzitutto contestato la perdurante assenza di elementi idonei a valutare quanto accadrebbe per le qualifiche dirigenziali e il ridottissimo lasso di tempo che è stato disponibile per l'analisi del testo, per cui sarà necessario acquisire le informazioni mancanti e disporre di altro tempo per esaminare compiutamente le ipotesi prospettate. Al momento, la valutazione è per forza di cose preliminare e potrebbe essere soggetta a precisazioni e puntualizzazioni.

Per ora possiamo con certezza affermare che nella bozza, così come avevamo richiesto, oltre alla previsione del diploma di scuola media superiore come titolo di studio necessario per l'accesso alla carriera di base, diversamente dai precedenti riordini, è contemplato un riconoscimento immediato per tutto il personale, attraverso la rideterminazione dei valori parametrici con benefici economici per tutte le qualifiche, dalla prima del ruolo di base a quella apicale.

Detta previsione permetterebbe, a tutti coloro che, nell'immediato o a breve termine, non potranno usufruire delle nuove procedure di avanzamento in qualifica, di avere comunque un beneficio economico.

Ulteriore elemento positivo della ipotesi illustrata è la previsione di riduzione dei tempi di permanenza che prevederebbe una carriera unificata, per anzianità, da Agente a Sovrintendente Capo che si sviluppa nel corso di 24 anni in luogo dei 29 attuali. Anche per quel che concerne il percorso di carriera nel ruolo degli ispettori è previsto un tempo di

### FLASH nr. 41 - 2016

- Riordino: prime chiarite sul tavolo, ma l'obiettivo ancora non può dirsi raggiunto
- Concorso interno a 1400 posti vice ispettore. Mutamento opzione aliquote riservate
- Concorso interno a 1400 posti per vice ispettore - chiarimenti
- Sindacati Polizia maggioritari si dissociano dalla strumentale fiaccolata per la sicurezza
- Congedo straordinario per trasferimento ex art. 15 del d.p.r. 31.7.1995 n.395 - modalità applicative
- Mancato pagamento emolumenti straordinari in eccedenza anno 2016
- Elevazione e aggiornamento culturale del personale in servizio



percorrenza di 25 anni rispetto ai 32 attuali.

La stessa ipotesi di riordino prevede, inoltre, che dopo 4 anni di permanenza nelle qualifiche apicali di ciascun ruolo, e dunque prima del raggiungimento del punto parametrico corrispondente a + 8 anni, è attribuito un ulteriore incremento retributivo per la valorizzazione della professionalità acquisita con l'anzianità.

Fin qui, quindi, accolta la nostra richiesta di maturare il massimo possibile il più presto possibile per più tempo possibile, anche in previsione degli effetti pensionistici.

Nella stessa bozza permane, tuttavia, il riferimento alla denominazione "con incarico speciale" unitamente alla previsione che agli Assistenti Capo possa essere attribuita, in modo facoltativo, dal dirigente, la qualifica di ufficiale di P.G.

Questi punti del progetto sono stati oggetto di contestazione da parte di tutte le scriventi OO.SS. che ne hanno chiesto l'espunzione.

Altri elementi inaccettabili del progetto dell'Amministrazione, sono individuabili nella mancata chiarezza sulla previsione di meccanismi di progressione di carriera atti a garantire la cosiddetta "carriera aperta dalla base", sia nel passaggio tra Assistente Capo e Vice Sovrintendente, che nel passaggio dal ruolo dei Sovrintendenti al ruolo degli Ispettori. Invero, da questo punto di vista, le ipotesi prospettate non tengono conto del fatto che oltre il 50 per cento degli attuali sovrintendenti riveste la qualifica apicale.

Inoltre, non è sfuggita la mancanza di previsione rispetto alle specificità che debbono essere riconosciute ad alcuni corsi dei Sovrintendenti (15 - 16 e 17) così come agli ispettori ante riforma di cui all'articolo 25 della 334/2000.

In particolare, appare deprecabile che nel progetto illustrato dall'Amministrazione non si rinvengano, né nella fase transitoria né in quella a regime, soluzioni idonee a risarcire le penalizzazioni rinvenienti dalla mancata indizione dei concorsi per il Ruolo direttivo speciale, del quale è prevista una soppressione non bilanciata, come richiesto, dall'istituzione di un ruolo direttivo ordinario al quale accedere con la laurea breve, attraverso un meccanismo di alimentazione interna dal ruolo degli Ispettori.

Al riguardo, appare insufficiente la previsione di un ruolo direttivo ad esaurimento di 1300 posti per accedere al quale, anche gli Ispettori destinatari dei primi concorsi del vecchio ruolo direttivo speciale, oggi circa 2400, debbono sostenere un concorso a distanza di 15 anni, con gravi ed irreparabili danni sulla carriera.

Proprio la mancata previsione di meccanismi atti a ricollocare tutti gli Ispettori che avevano diritto per primi a partecipare ai concorsi per il ruolo direttivo speciale, frustra e pregiudica il funzionamento del cosiddetto sistema dei vasi comunicanti che la stessa Amministrazione aveva ritenuto la base di un riordino della carriera serio ed equilibrato.

Invero, proprio perché si prevede l'accesso al ruolo degli Ispettori con diploma e previo corso di formazione di tre anni, alla fine del quale si consegue la laurea breve, occorre a fortiori prevedere uno sbocco di carriera per il ruolo degli ispettori che, altrimenti, costituirebbe un tappo per la progressione in carriera di tutti gli altri ruoli Agenti, Assistenti e Sovrintendenti.

Altrettanto grave è la previsione di una dirigenzializzazione dei funzionari che esclude i commissari Capo ed è completamente reticente in ordine alla contrattualizzazione della dirigenza.

Nello stigmatizzare la quasi totale mancanza di informazioni al riguardo, si è rimarcata la necessità di comprendere la reale portata dell'intero progetto (ancora del tutto oscuro) che si vorrebbe adottare per il personale del Ruolo tecnico-scientifico e professionale, compresi gli orchestrali, per il quale, ci è stato confermato, sarà a breve predisposto un specifico incontro/confronto tra l'Amministrazione e le OO.SS..

In estrema sintesi, quindi, si è ribadita la ferma necessità di uno sforzo maggiore nella c.d. fase transitoria, che è, poi, quella che deve prevedere la più ampia riqualificazione possibile del personale oggi operante.

La riunione si è, dunque, conclusa con un aggiornamento dei lavori, attesa anche l'imminente presentazione, da parte del Governo, del disegno di legge di stabilità, dal quale si avrà una maggiore contezza sulle effettive risorse destinate per il riordino delle carriere del personale del Comparto Sicurezza e Difesa.

Le Sottoscritte OO.SS. hanno ribadito la volontà di continuare il confronto sottolineando gli aspetti positivi del nuovo progetto, ma rimarcando, altresì, il fatto che, al momento, sussistono ancora troppi ostacoli da superare per raggiungere una soluzione soddisfacente e accettabile sia per le aspettative del personale che per la funzionalità dell'Amministrazione.

Roma, 13 ottobre 2016

---

### **Raccolta fondi a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto 2016**



Cari colleghi,  
nel solco della solidarietà, da sempre praticata dal SIULP e al fine di sostenere anche economicamente, le popolazioni del Centro Italia colpite dal recente sisma, si invitano tutte le Segreterie territoriali del SIULP di adoperarsi per una raccolta fondi da devolvere alle popolazioni sfortunate, colpite pesantemente dal sisma, utilizzando il seguente codice iban:

**IT85Y076010320000088746003**

Causale: "sostegno alle popolazioni vittime del terremoto del 24 agosto 2016".

Si informa che a fine raccolta, sarà inviata a tutte le strutture, la rendicontazione dell'intero ricavato.

---

### **Concorso interno a 1400 posti vice ispettore. Mutamento opzione aliquote riservate.**

Riportiamo il testo della lettera inviata al Capo della Polizia Pref. Franco Gabrielli

*"Attesa la carenza di personale nel ruolo degli ispettori e considerato che anche con un eventuale riordino il ripristino delle vacanze nello stesso ruolo non sarebbe immediato, ma richiederebbe un lasso di tempo non inferiore ad un anno, tenuto conto che al concorso in oggetto sono risultati idonei 1900 concorrenti e dunque solo 500 in più rispetto ai 1400 posti messi a concorso, chiediamo una Sua autorevole iniziativa affinché anche i cinquecento idonei non vincitori possano nell'immediato essere ammessi alla frequenza del previsto corso di formazione.*

*La presente richiesta si fonda su due ordini di ragioni. In primo luogo appare non più procrastinabile l'esigenza di ripianare le vacanze presenti nel ruolo degli Ispettori e, segnatamente nelle prime qualifiche.*

*In secondo luogo, non v'è chi non veda come, allo stato attuale, i tempi di un ulteriore concorso abbraccerebbero almeno tre anni, con la conseguenza che, ai sensi della riforma della Pubblica Amministrazione del Ministro D'Alia, gli attuali idonei al concorso in oggetto dovrebbero aspettare non meno di 4 anni per iniziare la frequenza del corso di formazione per il conseguimento della qualifica di vice Ispettore.*

*Conoscendo la Sua sensibilità e l'impegno che quotidianamente profonde per l'efficienza dell'Istituzione, siamo certi che saprà cogliere il senso della nostra proposta e valutarne la concreta realizzabilità.*

*In attesa di conoscere le Sue determinazioni al riguardo, cogliamo l'occasione per inviare cordialissimi saluti e sentimenti di elevata stima."*

## **Concorso interno a 1400 posti per vice ispettore – chiarimenti.**

Riportiamo il testo della nota, dell'Ufficio Relazioni Sindacali, in risposta ad alcuni nostri quesiti relativi al concorso.



*Con riferimento alle note pervenute da codeste OO.SS. in merito al concorso di cui in oggetto, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha riferito quanto segue.*

*Al predetto concorso hanno presentato domanda di partecipazione circa 20.000 candidati.*

*La prova preliminare si è svolta dal 24 al 27 giugno 2014, a seguito della quale sono stati convocati n. 7032 candidati alla prevista prova scritta che si è svolta il 29 gennaio 2015.*

*La correzione degli elaborati ha determinato l'ammissione di n. 2127 candidati alla successiva prova orale.*

*Dopo la pubblicazione dell'elenco degli idonei alla prova orale sono pervenute n. 1472 istanze di accesso agli atti ex legge 241/90. Nonostante l'elevato numero delle richieste, l'Ufficio preposto ha evaso tutte le pratiche nei termini indicati dalla legge, grazie alla realizzazione di una rete intranet che ha consentito agli interessati l'accesso ai documenti richiesti attraverso un'autenticazione personale, evitando di doverlo fare necessariamente presso l'ufficio con conseguente risparmio economico delle spese di viaggio e di fotocopiazione dei documenti.*

*L'acquisizione della documentazione richiesta da parte dei candidati ha innescato poi un discreto contenzioso e un apprezzabile numero di istanze di riesame degli elaborati giudicati insufficienti. In particolare sono pervenute n. 345 richieste di riesame, di cui n. 139 unitamente al ricorso. La commissione ha ritenuto di non procedere alla rivisitazione delle istanze, laddove risultava depositato un ricorso; nei riguardi invece dei restanti 204, ha deciso comunque di procedere ad una rivisitazione degli elaborati, pur non ritenendo sussistere cause di illegittimità e di merito per un riesame. All'esito di questa attività, con atto dal tenore meramente confirmatorio e non quale risultato di nuovo e autonomo procedimento amministrativo, ha riconfermato, la piena legittimità delle specifiche originarie valutazioni, ribadendo la correttezza e la conformità del proprio agire.*

*Per quanto riguarda il contenzioso si rappresenta che ad oggi sono pervenuti n. 235 ricorsi giurisdizionali al T.A.R. del Lazio e n. 15 ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica. Dei 235 ricorsi al T.A.R. del Lazio, si precisa che n. 211 sono avverso il mancato superamento alla prova scritta, n. 18 avverso il giudizio di non idoneità agli accertamenti attitudinali e n. 6 avverso il mancato superamento della prova orale.*

*Relativamente ai ricorsi presentati avverso il giudizio della prova scritta, si precisa che ad oggi n. 137 istanze di tutela cautelare sono state respinte, mentre n. 3 risultano ancora pendenti e n. 59 sono state cancellate dal ruolo perché i ricorrenti hanno rinunciato alla tutela cautelare.*

*Per quanto riguarda lo stato della procedura concorsuale si precisa che le fasi relative alla prova orale e a quella attitudinale sono in fase di completamento, in quanto n. 12 candidati devono sostenere la prova orale e n. 27 quella attitudinale, entrambe nel mese di ottobre.*

*E' in corso la raccolta, attraverso il Portale dedicato, dei titoli e delle preferenze di sede secondo il piano di ripartizione provinciale già previsto a suo tempo nel bando.*

*Nel periodo compreso tra ottobre e dicembre la Commissione procederà alla valutazione dei titoli, al termine della quale si procederà alla pubblicazione della graduatoria.*

*L'inizio del corso è stimato nel mese di febbraio 2017.*

## **Sindacati Polizia maggioritari si dissociano dalla strumentale fiaccolata per la sicurezza**

“In un momento in cui il Governo sta ultimando la predisposizione del disegno di legge di stabilità che presenterà in Parlamento sabato p.v. e quindi senza conoscerne i contenuti che riguardano direttamente gli operatori del Comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico e mentre, anzi, dalle Istituzioni sembrano pervenire segnali in parte rassicuranti per i temi che più interessano alla categoria, grazie anche alla recentissima approvazione bipartisan di una specifica mozione parlamentare, ci vediamo costretti a condannare fermamente chi questa categoria rischia di danneggiarla indicendo una protesta assolutamente intempestiva e quindi assolutamente strumentale”.

Ad affermarlo sono Siulp, Siap, Silp-Cgil, Ugl Polizia di Stato, Federazione Uil Polizia e Consap, che - rappresentando la quasi totalità degli uomini e delle donne della Polizia di Stato - concordano anche con quanto dichiarato ieri pure dal Sappe, il maggiore dei sindacati della Penitenziaria, il quale - uscendo dalla Consulta Sicurezza - dopo molti anni ha abbandonato il Sap, affermando, tra l'altro, che “manifestare oggi non solo è strumentale ai fini politici, ma rischia di danneggiare la categoria tutta”.

“A noi interessa - concludono i sindacati maggioritari - ciò che delibererà ormai tra pochissimi giorni il Consiglio dei Ministri, che valuteremo solo sulla base del mandato che ci hanno affidato coloro i quali vigilano e si sacrificano ogni giorno per la Sicurezza di cittadini ed istituzioni, liberi da qualsiasi vincolo ideologico, da ogni logica di schieramento e, soprattutto, senza essere condizionati da interessi personali: se l'Esecutivo terrà nel debito conto il disagio che vivono oggi donne ed uomini in divisa glielo riconosceremo, ma se ciò non dovesse avvenire, vaglieremo ogni iniziativa - senza escludere nessuna ipotesi - idonea a far sì che le legittime aspettative che sono state loro prospettate si realizzino”.

Roma, 12.10.2016

### **Lanci di agenzia**

Sicurezza: fiaccolata; sindacati polizia, protesta strumentale

(ANSA) - ROMA, 12 OTT - "Una protesta intempestiva e strumentale", "in un momento in cui il Governo sta ultimando la predisposizione del disegno di legge di Stabilità e quindi senza conoscerne i contenuti che riguardano direttamente gli operatori del Comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblica". Così i sindacati di Polizia Siulp, Siap, Silp-Cgil, Ugl Polizia di Stato, Federazione Uil Polizia e Consap, criticano - in una nota congiunta - la fiaccolata annunciata per questa sera a Montecitorio dai colleghi del Sap, Coisp e Sapaf.

“A noi interessa - affermano i sindacati maggioritari - ciò che delibererà ormai tra pochissimi giorni il Consiglio dei Ministri, valuteremo” la legge di Stabilità “liberi da qualsiasi vincolo ideologico, da ogni logica di schieramento”. “Se l'Esecutivo terrà nel debito conto il disagio che vivono oggi donne ed uomini in divisa glielo riconosceremo, ma se ciò non dovesse avvenire, vaglieremo ogni iniziativa, senza escludere nessuna ipotesi, idonea a far sì che le legittime aspettative che sono state loro prospettate si realizzino”, concludono.

---

## **ANNETTA&ASSOCIATI**

### **Convenzione Siulp Nazionale/Studio legale Annetta e Associati**

Vi comunichiamo che questa segreteria nazionale ha stipulato con lo Studio Legale Annetta ed Associati, una convenzione, riservata agli iscritti, per favorire l'assistenza legale, in materia penale, per fatti in cui si rivesta la qualità di persona indagata/imputata e/o parte lesa.

E' possibile consultare l'accordo, nella sua interezza, presso ogni struttura SIULP.

## **Congedo straordinario per trasferimento ex art. 15 del d.p.r. 31.7.1995 n.395 - modalità applicative**

Si riporta il testo della circolare nr. 333-N9807.F.4/7638-2016 del 22 settembre 2016 della Direzione Centrale per le risorse umane del Dipartimento della P.S.

"Si fa seguito alla circolare N. 333-A/9802.8.8.5.4. del 3 agosto 1996, avente ad oggetto "D.P.R. 31 luglio 1995 n.395: congedo straordinario per trasferimento, congedo ordinario", onde fornire aggiornate istruzioni applicative sull'istituto di cui in oggetto, alla luce dei più recenti interventi giurisprudenziali in materia.

Come noto, l'art. 15 del D.P.R. n. 395 del 31 luglio 1995 che ha introdotto il beneficio in questione, recita testualmente, al comma 2, "In occasione di trasferimento del personale per le esigenze di trasloco e di riorganizzazione familiare presso la nuova sede di servizio l'Amministrazione, concede un congedo straordinario speciale[ ...]".

Appare opportuno richiamare l'attenzione sulla circostanza che la "ratio" dell'istituto del congedo straordinario per trasferimento è quella di consentire, al dipendente destinatario del provvedimento di cui si tratta, il disbrigo delle incombenze organizzative connesse al trasferimento stesso.

A tal proposito, recente giurisprudenza di uniforme orientamento ha chiarito che " dal richiamato contesto normativa si ricava il carattere tassativo della disposizione espressa nell'art.15 detto, che subordina la fruizione del beneficio in questione alla sola sussistenza di esigenze di riorganizzazione familiare, come chiarito dalla giurisprudenza amministrativa" (Consiglio di Stato, sez. I, n. 3223/2012 del13/07/12, che richiama, a sua volta, Consiglio di Stato, sez. VI, n. 297/2007 del26/01/07).

Il tenore della norma stessa, pertanto, ne vincola la concessione ai casi in cui emergano, in capo al personale trasferito, sia d'ufficio che a domanda, esigenze riorganizzative connesse all'effettuazione del movimento, esclude, come ulteriormente chiarito dalla giurisprudenza, " [...] qualsiasi automatismo nella fruizione del beneficio e demanda necessariamente all'Amministrazione l'accertamento della sussistenza di tali presupposti sulla base di un apprezzamento discrezionale riferito alle singole situazioni personali del personale trasferito e alle motivazioni espresse nelle relative istanze" ( Consiglio di Stato, sezione I, n. 2115 del20/01/2010).

Ci si trova, pertanto, in presenza di un congedo che non deve essere concesso automaticamente ai dipendenti, per la mera circostanza di essere destinatari di un provvedimento di trasferimento, bensì di un beneficio accordato dall'Amministrazione, per consentire ai dipendenti di assentarsi dal lavoro, al fine di curare le varie attività e le pratiche burocratiche necessarie alla suddetta riorganizzazione familiare.

Dunque tali esigenze di riorganizzazione dovranno essere necessariamente esplicitate nella motivazione a sostegno dell'istanza di congedo straordinario; inoltre, sempre secondo la citata giurisprudenza amministrativa, dette esigenze dovranno concretarsi in "elementi che, anche sotto il profilo della ragionevolezza, soddisfino il presupposto fattuale delle esigenze di riorganizzazione familiare, come espresse nel più volte citato art. 15 [...]" (Consiglio di Stato, sez. VI, n. 297/2007 del26/01/07).

Ne consegue che l'Amministrazione non potrà rigettare motivate istanze di congedo, da cui emergano fondate esigenze riorganizzative, per il solo fatto, ad esempio, che non si sia verificato il trasporto delle masserizie e non si sia trasferita la famiglia dell'interessato, né potrà pretendere, in occasione di fruizione contestuale del congedo rispetto alla data del provvedimento, l'esibizione di alcuna documentazione che comprovi le esigenze già dettagliatamente illustrate nella motivazione della relativa istanza.

La necessità della sussistenza delle più volte citate esigenze riorganizzative, prosegue

la pronuncia giurisprudenziale di cui sopra, è condivisa " anche dalla circolare ministeriale del 3 agosto 1996/n quale esclude che in fruizione del congedo in questione possa essere preclusa dal mancato trasferimento della residenza della famiglia e trova conferma nella normativa sopravvenuta che ha esteso il beneficio anche al personale accasermato".

Tanto ciò è vero che, in presenza di motivate esigenze riorganizzative della vita familiare che si presentino anche successivamente alla decorrenza del provvedimento di trasferimento, pur in assenza di una esplicita disposizione normativa al riguardo, le circolari applicative in materia hanno previsto la possibilità di fruizione differita del congedo straordinario in argomento, richiedendo però l'onere aggiuntivo che l'istanza motivata sia altresì "corredata dalla documentazione comprovante le specifiche esigenze organizzative che ne rendono necessaria la fruizione nel periodo richiesto ( contratto di locazione ovvero allacci di utenze ovvero documentazione attestante In data del trasloco, ecc.)" ( 333- A/9802.8.8.5.4 del 3 agosto 1996).

Laddove, invece, la fruizione del congedo straordinario sia contestuale alla decorrenza del trasferimento, tale documentazione aggiuntiva non viene richiesta e, pertanto, non potrà essere pretesa dall'Amministrazione.

Ciò, tuttavia, non fa venir meno la validità delle medesime circolari nella parte in cui recitano: "In relazione alle specifiche esigenze connesse al trasloco e alla riorganizzazione familiare, esplicitate dallo stesso dipendente nell'istanza con cui viene richiesta la fruizione del congedo..."; dunque, a fronte di una istanza carente di idonee motivazioni, sarà pienamente legittimo, da parte dell'Amministrazione non accordare il periodo di congedo straordinario per trasferimento.

Si prenda, a titolo meramente esemplificativo, il caso di un dipendente "pendolare", autorizzato, per propria comodità, a risiedere in sede diversa rispetto a quella di servizio, che viene trasferito nella località dove già stabilmente vive con il proprio nucleo familiare in un alloggio agibile e produce una istanza di congedo, nella quale per i motivi illustrati, non potrà addurre le adeguate "esigenze di trasloco e di riorganizzazione familiare" richieste per l'applicazione dell'art. 15 del D.P.R. 395/95.

In tal caso la richiesta non potrà essere favorevolmente accolta: non si può, infatti, ritenere giustificato soprassedere sulla circostanza che l'Amministrazione è pienamente a conoscenza che, a seguito del trasferimento, non si è verificata, in capo al medesimo dipendente, la necessità di provvedere ad alcuna riorganizzazione.

Appare evidente che un eventuale provvedimento di rigetto, in questi casi, dovrà essere pienamente rispondente ai dettami della L. 241/90 e succ. mod. ed, in particolare, al disposto di cui all'art. 10-bis, a norma del quale "Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale[ ... ]".

In conclusione, ai fini della fruizione dell'istituto in argomento, sia contestualmente che in maniera differita rispetto al provvedimento di trasferimento, a fronte di un'istanza motivata che, come necessario ed ampiamente chiarito, illustri le incombenze che, a seguito del trasferimento, sono a carico del dipendente, il congedo richiesto potrà essere

accordato, in un'ottica estensiva rispetto alle previsioni del D.P.R. 395/95, anche senza il materiale trasporto di masserizie o nei casi in cui non si sia verificato lo spostamento del nucleo familiare.

Solo nel caso di fruizione differita del congedo straordinario sarà necessario produrre una idonea documentazione aggiuntiva rispetto all'istanza motivata.

Alla luce dei chiarimenti forniti, una corretta applicazione del criterio di attribuzione del congedo straordinario per trasferimento, non solo non lede i diritti dei legittimi destinatari del beneficio introdotto dal D.P.R. 395/1995, ma garantisce all'Amministrazione una inappuntabile gestione delle assenze dal servizio del personale.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

LA DIREZIONE GIUSTA  
PER IL TUO **PRESTITO**



IN CONVENZIONE  
CON IL **SIULP**

PROMOZIONE SPECIALE AUTUNNO 2016

IMPORTO RICHiesto  
SUPERIORE A **25.000 €**

**5,55 %**  
TAEG MAX\*

\*I taeg indicati si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero dell'Interno di età non superiore ai 50 anni di età (per età superiori il taeg subirà degli incrementi a causa del diverso profilo di rischio). L'offerta è relativa alla sola durata a 120 mesi. Per ottenere tali condizioni l'interessato dovrà dimostrare di essere un iscritto Siulp. Per ottenere le condizioni sopra indicate, è necessario presentare questo volantino. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/16

Numero Verde  
**800 754445**

[www.eurocqs.it](http://www.eurocqs.it)

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Fax. 06 89280637 • [info@eurocqs.it](mailto:info@eurocqs.it)

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551781003 iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n. 37323 e al n. E000203387 del RUI (c/o IVASS), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato.  
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" o ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata gratuitamente una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocqs SpA, oltre a erogare direttamente finanziamenti quali Prestiti Personali, Cessioni del quinto e Prestiti con delega di pagamento, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela (altri Prestiti Personali, Cessioni del quinto, Prestiti con delega di pagamento) opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari (Unicredit S.p.A., Futuro S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A., Compass Banca S.p.A., Accedo S.p.A., IBL Banca S.p.A., Consei S.p.A.) i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



## Mancato pagamento emolumenti straordinari in eccedenza anno 2016

Si riporta il testo della Circolare 555/RS/01/21/1/004110 del 11 ottobre 2016

*"Con riferimento alla mancata corresponsione delle eccedenze di lavoro straordinario effettuate dal personale della Polizia di Stato nell'anno 2016, si comunica che su disposizione del Sig. Capo della Polizia, tenuto conto dell'attuale disponibilità di circa 10 milioni di euro, saranno corrisposte, entro il prossimo mese di novembre, tutte le ore effettuate nel primo semestre 2016 nei servizi di contrasto all'immigrazione clandestina ed in quelli cosiddetti "NO TAV", nonché, per gli altri servizi istituzionali, la liquidazione delle ore prestate in esubero nel primo bimestre 2016.*

*Inoltre, gli emolumenti straordinari correlati ai servizi predisposti per il terremoto, avvenuto il 24 agosto u.s. nel centro Italia, saranno liquidati con fondi della Protezione Civile".*

## Elevazione e aggiornamento culturale del personale in servizio

Si riporta il testo della nota inviata dalla Segreteria Nazionale al Pref. Franco Gabrielli Capo della Polizia Direttore Generale della P.S. in data 6 ottobre 2016

*"Il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, concernente "codice dell'ordinamento militare" e successive modifiche e integrazioni, ha previsto, all'articolo 1474, che lo Stato predisponga misure effettive volte a promuovere l'elevazione culturale, la formazione della coscienza civica e la preparazione professionale dei militari.*

*In tale prospettiva, è permesso alla Direzione Generale del Ministero della Difesa, concedere contributi volti a sostenere economicamente il personale militare in servizio che consegua titoli di studio utili all'accrescimento del proprio livello culturale e della preparazione professionale.*

*Trattasi di contributi a regime, erogati a parziale rimborso delle spese di studio sostenute per aver conseguito titoli di studio consistenti in lauree triennali, specialistiche e magistrali, nonché diplomi di scuola media superiore, titoli accademici, di alta formazione, di specializzazione post laurea e dottorati di ricerca.*

*Sono presi in considerazione esclusivamente i titoli di studio rilasciati da Istituti e/o Università statali ovvero parificati e legalmente riconosciuti, compresi quelli rilasciati da Atenei telematici qualora il corso di studio risulti regolarmente accreditato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in conformità alla vigente normativa in materia.*

*La misura del contributo varia, a seconda del titolo conseguito e può raggiungere, al massimo, i quattrocento euro.*

*Orbene, mentre del detto beneficio fruiscono gli appartenenti alle Forze di Polizia a status militare, nessuna previsione dello stesso genere insiste per gli appartenenti alla Polizia di Stato.*

*Invero, per quel che concerne la possibilità per i poliziotti di accedere alle provvidenze previste a carico del fondo assistenza del Ministero dell'Interno, occorre ricordare che queste hanno fisionomia puramente assistenziale e non hanno la natura di contributi a regime come quelli elargiti ai colleghi delle amministrazioni a status militare che ne beneficiano per il solo fatto di aver conseguito uno dei titoli di studio previsti dalla norma, senza alcuna valutazione discrezionale dell'Amministrazione.*

*Si tratta, evidentemente, di un'indubitabile disparità di trattamento, ingiusta ed ancor più evidente quando discrimina colleghi che avendo svolto precedentemente un ragguardevole periodo di servizio nelle forze armate si vedono negato e sottratto un beneficio di cui godevano.*

*Per le sopra esposte ragioni, si chiede una urgente iniziativa per la promozione di una proposta legislativa che estenda anche alle forze di Polizia a status civile, la previsione dei cui all'articolo 1474 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.*

*Confidando nella Sua sensibilità, in attesa di conoscere le sue determinazioni in ordine alla problematica segnalata, Le rinnovo sentimenti di elevata stima".*





## SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



### LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea  
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale  
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea  
600 euro

### LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale  
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale  
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale  
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University  
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

[www.unilink.it](http://www.unilink.it)

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

# ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde  
800 754445

[www.eurocqs.it](http://www.eurocqs.it)



**IN CONVENZIONE  
CON IL SIULP**



**ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.**

**DIREZIONE GENERALE ROMA**

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146  
• Fax. 06 89280637 • [info@eurocqs.it](mailto:info@eurocqs.it)

**I NOSTRI AGENTI A:**

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Fm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via S. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. Fisc. P.IVA n. 07517910002 iscritta all'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. n. 37/2011 e di n. 1306030007 del R.D. n. 58/2010, capitale sociale Euro 1.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Pubblica Assistenza o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. e inviare anche il agente in attività finanziaria distaccati sul territorio nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet [www.eurocqs.it](http://www.eurocqs.it). Eurocqs S.p.A. opera ad ampio rinvio finanziario, nel collegamento di vari prodotti (cessione del quinto, prestito con delega di pagamento, prestiti personali) presso la clientela, opera anche in qualità di distributore per conto di altre banche e/o intermediari: Fininvest S.p.A., Acea S.p.A., Santhor Consumer S.p.A., Genovese S.p.A., Bn, Banca, Credito S.p.A., i quali, in base alle loro, sono (ovvero saranno a fronte di tutti i rapporti contrattuali) e si riservano la soluzione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.